



UNIVERSITÀ DEL PIEMONTE ORIENTALE

**ERASMUS E STUDENTI
STRANIERI**

Via Duomo, 6 – 13100 Vercelli
erasmus@uniupo.it

COVID-19 - VADEMECUM PER LA MOBILITÀ INTERNAZIONALE DEGLI STUDENTI

Gentile studente, Gentile studentessa,

Questo documento contiene alcune informazioni di dettaglio in merito alle modalità di gestione delle mobilità studentesche a fini di studio o di tirocinio all'estero, alla luce dell'evoluzione dell'epidemia di Coronavirus.

Condividiamo con te le preoccupazioni e i dubbi di questo periodo e ci impegniamo a informarti su ogni novità. Ti chiediamo collaborazione nel ridurre il traffico di email che in questi giorni, comprensibilmente, è incrementato in modo esponenziale, rendendoci più difficile gestire tutte le richieste con tempestività.

Ti preghiamo di fare riferimento al presente documento e alla homepage di Ateneo, per tutti gli aggiornamenti del caso.

LINK UTILI

FAQ MAECI

<https://www.esteri.it/mae/it/ministero/normativaonline/decreto-iorestoacasa-domande-frequenti>

Emergenza COVID-19: informazioni dalle Ambasciate e dai Consolati

https://www.esteri.it/mae/it/sala_stampa/archivionotizie/approfondimenti/emergenza-covid-19-informazioni-dalle-ambasciate-e-dai-consolati.html

Emergenza COVID-19: ultime news dall'Agenzia Nazionale Erasmus+ INDIRE

<http://www.erasmusplus.it/coronavirus-indicazioni-per-i-partecipanti-alle-mobilita-erasmus-e-corpo-europeo-di-solidarieta/>

Emergenza COVID-19: le associazioni di studenti a supporto degli studenti Erasmus

<http://www.erasmusplus.it/le-associazioni-di-studenti-a-supporto-degli-studenti-erasmus-con-lemergenza-covid-19/>

DEFINIZIONI PUBBLICATE DALL'AGENZIA NAZIONALE ERASMUS+

Interruzione della mobilità: non si prevede il prosieguo delle attività, neanche in modalità telematica, ed il partecipante è rientrato nel Paese di appartenenza. Non è possibile riprendere le attività in un secondo momento.

Sospensione della mobilità: mobilità le cui attività sono temporaneamente sospese ed il partecipante decide di rimanere nel Paese ospitante o è costretto a restarvi. La sospensione è da intendersi come **sospensione temporanea**.

Annullamento della mobilità: mobilità che non hanno avuto luogo o che il partecipante ha deciso di cancellare prima del loro inizio.

IN QUESTO MOMENTO MI TROVO:

ALL'ESTERO... E HO INTENZIONE DI RIMANERE

Sono all'estero e sto regolarmente svolgendo la mia mobilità. Posso continuare il mio soggiorno all'estero? Come devo comportarmi a seguito dell'emergenza Coronavirus?

Sì, puoi rimanere. L'Ateneo raccomanda di segnalare la tua presenza all'estero su "Dove Siamo nel Mondo" e di tenerti costantemente aggiornato sull'evolversi della situazione sanitaria. Attieniti alle indicazioni dell'ente che ti ospita e alle raccomandazioni che provengono dall'OMS, sia in merito all'opportunità di non effettuare spostamenti dal luogo in cui ti trovi e sia in merito al comportamento da mantenere per tutelare la sicurezza sanitaria tua e altrui. Hai inoltre la possibilità di richiedere un prolungamento della tua mobilità contattando l'Ufficio Erasmus e studenti stranieri, il tuo docente referente di Dipartimento e la sede ospitante.

Il periodo di quarantena mentre sono all'estero è considerato fuori dal periodo di mobilità?

No, tale periodo - se certificato dall'ateneo/ente estero nella documentazione conclusiva - verrà considerato come un regolare periodo di mobilità.

Posso continuare a svolgere le lezioni per via telematica?

Se le lezioni sono temporaneamente - o definitivamente - sospese, puoi continuare a svolgerle online, se questo ti viene permesso dall'Università partner. Qualora la situazione politico-sanitaria dovesse permetterlo, potrai in seguito tornare a seguire le lezioni in presenza. La stessa cosa varrà per gli esami finali. Al termine della mobilità verranno riconosciute le attività svolte anche per via telematica, in base ai Transcript of Records rilasciati dalle sedi ospitanti.

La mia università ospitante ha temporaneamente sospeso le attività, ma intende riprenderle in seguito. Cosa succede alla borsa di studio?

La Commissione europea tutela chi è rimasto all'estero, riconoscendo come periodo di mobilità anche eventuali settimane di interruzione della didattica. Eventuali interruzioni delle attività didattiche dovute all'emergenza Covid-19 non saranno considerate come periodi di interruzione della mobilità e la sovvenzione sarà mantenuta.

In base alla Nota dell'Agenzia Nazionale Erasmus+ n. 3/20 del 3 aprile 2020, nel caso in cui decida di sospendere la tua mobilità, **la tua mobilità è da intendersi temporaneamente sospesa**. Ciò avviene, ad esempio, nel caso in cui:

- Tu decida di rimanere nel Paese ospitante e sia certo/a di riprendere successivamente le attività quando la sede sarà nuovamente operativa;
- Tu sia costretto/a a restarvi, a causa delle restrizioni di viaggio imposte dalle autorità nazionali.

Nel primo caso, manterrai il prefinanziamento ricevuto e riceverai il saldo, se l'attività riprenderà successivamente. Nel caso in cui non dovesse riprendere, dovrai restituire la sovvenzione non dovuta in base ai giorni effettivamente svolti (a meno che tu non opti per la didattica a distanza). Al rimborso forfetario (diaria giornaliera di cui è composta la borsa che hai ricevuto) va aggiunto quello a piè di lista per le spese extra sostenute e non rimborsate dalla compagnia aerea o dal locatore, per entrambi i casi (richiesta di rimborso per cause di forza maggiore).

Nel secondo caso, manterrai la tua borsa di mobilità durante il periodo di sospensione se sarai costretto/a a restare all'estero, a causa delle restrizioni di viaggio imposte dalle autorità nazionali.

Posso restare all'estero seguendo le lezioni a distanza?

Sì. Se l'università ospitante si è organizzata in modo tale da consentirti di continuare a seguire le attività didattiche online, puoi continuare a seguire quanto previsto dal tuo Learning Agreement. Gli esami finali, anche se sostenuti a distanza, saranno regolarmente riconosciuti in carriera.

Posso approfittare del fatto che al momento in Italia la didattica si sta svolgendo online e seguire anche le lezioni italiane?

Lo puoi fare, conservando però in modo prioritario l'impegno di sostenere tutti gli esami esteri previsti e concordati sul tuo Learning Agreement. L'assegnazione della borsa per tutta la durata della mobilità prevista dai contratti, infatti, determina la necessità di attribuire assoluta priorità alle attività didattiche e al sostenimento degli esami, come anche allo svolgimento dei traineeship, per via telematica presso l'ateneo partner o l'impresa ospitante, rispetto alle attività didattiche presso il dipartimento UNIUPO di appartenenza. Non sarà invece possibile sostenere esami in Italia finché rimarrà aperta la mobilità internazionale.

Sono all'estero per tirocinio. Posso svolgere la mia attività in modalità di smart-working se il mio ente lo prevede?

Se il tuo ente prevede attività di smart working, sei autorizzato a proseguire la tua mobilità fino al suo termine naturale. Il tuo ente di tirocinio dovrà rilasciarti un regolare Learning "After the Mobility" al termine della tua mobilità. La borsa di studio sarà erogata per tutto il periodo di tirocinio svolto e calcolata sulla base delle date riportate nell'After Mobility.

L'Ente ospitante mi ha proposto di lavorare da remoto alla tesi, posso procedere in tal senso?

Sì, puoi accettare la proposta da parte dell'ente ospitante di lavorare da remoto al tuo progetto di tesi, a patto di aver ricevuto il consenso anche da parte del relatore all'UPO. Al fine dell'ottenimento dell'intera borsa di studio faranno fede i documenti di fine mobilità (*final project assessment* e attestato di permanenza, nel quale dovrà essere incluso anche il periodo di lavoro da remoto) firmati dall'Ente ospitante.

IN QUESTO MOMENTO MI TROVO: ALL'ESTERO... E STO PENSANDO DI RIENTRARE IN ITALIA

Dove posso trovare informazioni sui voli per l'Italia?

Mettiti in contatto con l'Ambasciata italiana nel tuo paese ospitante per verificare la presenza di eventuali voli di rimpatrio e visita il loro sito web. L'Ufficio Erasmus e studenti stranieri condivide regolarmente aggiornamenti sulla presenza di nuovi voli tramite mail. Valuta anche tratte alternative che permettano il rientro in Italia. Consigliamo di consultare regolarmente il sito www.viaggiare Sicuri.it

Vorrei rientrare in Italia ma non so come comportarmi: chi mi può aiutare?

Mettiti in contatto con l'Ufficio Erasmus e studenti stranieri. Per quanto possibile, cercheremo di offrirti il nostro supporto.

Cosa mi viene richiesto per prima cosa al mio rientro in Italia?

- Per quanto riguarda le disposizioni nazionali: è necessario comunicare l'ingresso al Dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria competente per territorio e sottoporsi a isolamento fiduciario per 14 giorni. Si consiglia di consultare il sito del Ministero degli Affari Esteri per essere aggiornati sui provvedimenti adottati;
- Per quanto riguarda l'università: devi comunicare tempestivamente il tuo rientro, tramite mail, all'ufficio Erasmus e studenti stranieri, segnalando la tua presenza in Italia.

Rientrando a metà dell'anno accademico, come posso gestire i corsi?

L'Ateneo si impegna a garantire, ove possibile, la massima flessibilità agli studenti che interrompano la propria mobilità Erasmus. E' necessario riorganizzare il proprio piano di studi presso UNIUPO fin da subito e riprendere a seguire le lezioni il prima possibile (SOLO nel caso di interruzione o annullamento). In caso di eventuali problemi, comunicalo per email a erasmus@uniupo.it

Se rientrassi in Italia, perderei tutto quello che ho fatto in Erasmus fino ad ora?

L'Ateneo si impegna a riconoscere tutti gli esami che hai già sostenuto all'estero, a patto che siano regolarmente certificati dell'università straniera. Se la tua mobilità era di durata annuale, richiedi all'università ospitante il "Transcript of

Records" relativo a eventuali esami già sostenuti nel primo semestre. Ti ricordiamo che è altresì possibile svolgere la didattica a distanza.

Come mi devo comportare con il "Certificato di permanenza"?

E' necessario, possibilmente prima di partire, farsi compilare il "Certificato di permanenza" nella parte "departure". Questa procedura può essere gestita anche per email. Nel caso in cui non fosse possibile, è necessario comunicare agli uffici esteri PRIMA della partenza che state lasciando il paese e farsi da loro attestare (no autodichiarazioni!!!) il giorno esatto della vostra partenza (che dovrà verosimilmente corrispondere al giorno sul vostro biglietto aereo/treno etc).

In caso di rientro e sospensione, perderò la borsa di studio?

No. La Commissione europea riconosce l'intero periodo effettivamente svolto all'estero, anche nel caso in cui la durata fosse inferiore alla durata minima richiesta dal Programma. Per "costi sostenuti e non recuperati" si intendono le spese straordinarie che hai sostenuto per cui sarai in grado di fornire prova di avere presentato richiesta di rimborso, ma per cui tale richiesta non sia stata accolta (ad esempio, lettera di diniego al rimborso da parte di locatore o compagnia aerea). Questi costi si riferiscono alle spese del biglietto di rientro e alle spese sostenute per un periodo **successivo alla data della sospensione**. In futuro, a seguito della riapertura degli Atenei esteri, potrai sottoscrivere un "nuovo" Accordo Istituto-studente, un nuovo Learning Agreement e beneficiare di un altro grant comunitario.

Qualora rientrassi, dandone l'università ospitante la possibilità, potrei continuare a seguire le loro lezioni online e sostenerne i relativi esami, o dovrei tornare sostenere gli esami italiani?

Assolutamente sì. Se l'università ospitante si è organizzata in modo tale da consentirti di continuare a seguire le attività didattiche online, puoi continuare a seguire quanto previsto dal tuo Learning Agreement. Gli esami finali, anche se sostenuti a distanza, saranno regolarmente riconosciuti in carriera al termine della mobilità, virtuale e non.

Se decidi di rientrare in Italia, ma di continuare formalmente la tua mobilità e quindi seguire la didattica a distanza della tua sede Erasmus, non dovrai richiedere un certificato di fine mobilità, prima della fine della "mobilità virtuale". Informa per email la sede ospitante Erasmus della tua decisione (mettendo in copia l'ufficio Erasmus e studenti stranieri UPO), comunicando la data di partenza e la tua volontà di seguire le loro lezioni a distanza e sostenere gli esami nelle modalità che la sede stabilirà.

In base alla Nota dell'Agenzia Nazionale Erasmus+ n. 3/20 del 3 aprile 2020, UNIUPO potrà rimborsarti eventuali costi aggiuntivi sostenuti per il rientro anticipato nel Paese di appartenenza (es. acquisto di un nuovo biglietto aereo molto costoso) solo se il contributo unitario spettante per la mobilità non è sufficiente a coprire tali costi.

Si riporta di seguito la comunicazione dell'Agenzia Nazionale Erasmus+:

*Gli studenti [...] che sono rientrati nel paese di appartenenza potranno proseguire virtualmente la mobilità Erasmus, **mantenendo il contributo unitario Erasmus** e beneficiando delle attività di apprendimento a distanza che gli Istituti/Imprese nei Paesi di destinazione della mobilità renderanno disponibili, nel **rispetto del piano di studi/formazione** (Learning/Training Agreement Erasmus approvato) e come concordato con il proprio Istituto di appartenenza, per completare l'acquisizione di tutti gli ECTS previsti anche sostenendo prove a distanza.*

Per quanto riguarda la mobilità per Traineeship, se decidi di rientrare in Italia e proseguire la mobilità in modalità smart working, in accordo con l'ente ospitante, non sei tenuto a restituire la borsa. L'erogazione del contributo è garantita per tutto il periodo di svolgimento delle attività, nel rispetto della durata stabilita nel contratto istituto-studente. Il contributo finale sarà calcolato sulla base delle date di mobilità riportate nel Learning "After Mobility" rilasciato alla fine del tirocinio dal tutor della sede estera.

IN QUESTO MOMENTO MI TROVO:

**IN ITALIA ... E STO CONTINUANDO/CONTINUERÒ LE LEZIONI
DELL'ISTITUTO OSPITANTE ONLINE**

Posso tornare presso la mia sede ospitante per sostenere gli esami finali?

Questo dipende principalmente dall'evolversi della situazione politico-sanitaria nelle prossime settimane. Informati con l'Università ospitante sulla possibilità di sostenere anche gli esami a distanza. In quest'ultimo caso, gli esami svolti dall'Italia (positivamente superati) daranno diritto al loro riconoscimento in carriera. Qualora dovessi rientrare presso la sede ospitante, ricordati sempre di comunicarlo all'Ufficio Erasmus e studenti stranieri UPO.

Continuerò a percepire la borsa di studio Erasmus?

Solo a patto che tu continui, anche dall'Italia, a seguire in modalità e-learning le lezioni/attività previste dal tuo Learning Agreement e che il certificato di fine mobilità ti venga compilato al termine di tali attività. Ricordiamo che per mantenere la borsa di studio è necessario superare almeno un esame curricolare presente nel tuo piano di studi.

La mia Università ospitante deve sapere che sono rientrato?

Assolutamente sì. Se non lo hai già fatto, invia loro una mail contenente queste informazioni: dove ti trovi al momento, la data del tuo rientro (che deve corrispondere alla data presente sul tuo biglietto aereo/treno etc...) e la tua volontà di continuare le lezioni online, se offerte.

Posso approfittare del fatto che al momento in UNIUPO la didattica si sta svolgendo online e seguire anche le lezioni italiane?

Lo puoi fare, conservando l'impegno di sostenere tutti gli esami esteri previsti e concordati sul tuo Learning Agreement. Non sarà comunque possibile sostenere esami in Italia fino a che il periodo di mobilità internazionale non verrà definitivamente chiuso.

Come mi devo comportare con il "Certificato di permanenza"?

Stai continuando a tutti gli effetti il tuo periodo Erasmus, nonostante ti trovi in Italia: al termine delle attività previste dal tuo Learning Agreement (dopo gli esami finali; al termine della ricerca tesi etc...) dovrai richiedere all'università partner la compilazione del tuo "Certificato di permanenza". Se decidi di rientrare in Italia, ma di continuare formalmente la tua mobilità e quindi seguire la didattica a distanza della tua sede Erasmus, non dovrai richiedere un certificato di fine mobilità, prima della fine della "mobilità virtuale". Informa per email la sede ospitante Erasmus della tua decisione (mettendo in copia l'ufficio Erasmus e studenti stranieri UPO), comunicando la data di partenza e la tua volontà di seguire le loro lezioni a distanza e sostenere gli esami nelle modalità che la sede stabilirà.

Potrò ripianificare la mia partenza per il prossimo semestre?

In base alle indicazioni ricevute dall'Agenzia Nazionale, è prevista una possibile riprogrammazione della mobilità per l'a.a. 2020-2021 per gli studenti che hanno interrotto o annullato la mobilità, previo contatto con l'Ufficio Erasmus e studenti stranieri UPO e previo accordo con l'istituto ospitante. Tuttavia, si fa presente che

le modalità sono ancora da definirsi, pertanto sarà l'Ufficio Erasmus e studenti stranieri a fornire ulteriori indicazioni in merito, non appena disponibili. E' necessario comunicare la volontà a riprogrammare la mobilità sull'a.a. 2020/2021 tramite mail. Gli studenti interessati sono invitati a iniziare a prendere contatti con la propria università ospitante e verificare, in via informale, la disponibilità ad essere accolti il nuovo anno accademico. SEGUIRANNO MAGGIORI INFORMAZIONI.

Gli studenti che decidono di continuare l'Erasmus dall'estero e/o dall'Italia non potranno ripianificare la propria partenza al prossimo anno accademico. Resta condizione imprescindibile per la riprogrammazione l'essere iscritti all'Università per tutta la durata della mobilità. L'eventuale durata della mobilità sull'a.a. 20/21 andrà a sommarsi alle mensilità già usufruite (si ricorda che la durata massima dell'Erasmus è 12 mesi per ciclo di studio e 24 per corsi a ciclo unico).

IN QUESTO MOMENTO MI TROVO:

IN ITALIA ... E HO DECISO DI INTERROMPERE DEFINITIVAMENTE L'ESPERIENZA ERASMUS

Trovandoci a metà dell'anno accademico, come posso riprendere i corsi in Italia?

L'Ateneo si impegna a garantire, ove possibile, la massima flessibilità agli studenti che hanno interrotto la propria mobilità Erasmus. E' necessario riorganizzare il proprio piano di studi UNIUPO fin da subito e riprendere a seguire le lezioni il prima possibile (nel caso di interruzione o annullamento). Contatta l'Ufficio Erasmus e studenti stranieri, in modo tale che ti venga riaperta la carriera accademica in Italia.

Cosa succede agli esami finora svolti?

L'Ateneo si impegna a riconoscere tutti gli esami che hai già sostenuto all'estero a patto che siano formalmente certificati dalla sede estera. Se la tua mobilità era di durata annuale, richiedi all'università ospitante il "Transcript of Records" relativo a eventuali esami già sostenuti nel primo semestre.

A chi lo devo comunicare?

E' necessario che la tua università ospitante sia al corrente di dove ti trovi e della tua decisione di interrompere l'Erasmus. Se non lo hai già fatto, comunicalo loro per email il prima possibile.

Come mi devo comportare con il “Certificato di permanenza”?

E' necessario inviare all'Ufficio Erasmus e studenti stranieri UPO il “Certificato di permanenza”, debitamente compilato anche nella parte “departure”, contenente la data della vostra partenza (che dovrà corrispondere al giorno sul vostro biglietto aereo/treno etc...). Non sono ammesse le autodichiarazioni.

Se interrompo la mobilità perché la sede presso la quale sto svolgendo il tirocinio ha deciso di sospendere l'attività, devo richiedere un attestato di svolgimento della mobilità?

Sì. Se la mobilità viene interrotta definitivamente, è necessario richiedere alla sede un attestato che certifichi la data di inizio e la data di fine della mobilità, con la descrizione delle attività svolte, ai fini del riconoscimento dell'attività svolta all'estero. Se invece esiste la possibilità di proseguire la mobilità per via telematica, rimangono valide le indicazioni fornite sopra.

PER TUTTI GLI STUDENTI

Posso ottenere un rimborso per le spese straordinarie sostenute a causa dell'emergenza COVID-19?

Sì. Se decidi di rientrare in Italia, puoi ricevere un rimborso delle spese aggiuntive quali, ad esempio, il costo del biglietto per il viaggio di rientro e altre spese anticipate per il periodo successivo a quello dell'interruzione (ad esempio, le spese di locazione), qualora tali spese non siano recuperabili in altro modo. È sempre necessaria la prova che non è stato possibile recuperare le spese. Tuttavia, se decidi di proseguire la mobilità in via telematica, non ti saranno rimborsati i costi sostenuti per il viaggio di rientro o per l'affitto, in quanto tali costi potranno essere coperti dalla borsa di studio, che continuerai a percepire per tutta la durata della mobilità. L'Ufficio Erasmus e studenti stranieri ha già informato via mail gli studenti in merito alle modalità di presentazione dei giustificativi ed effettuerà i dovuti controlli su ogni giustificativo presentato. In base alla Nota dell'Agenzia Nazionale Erasmus+ n. 3/20 del 3 aprile 2020, l'Ateneo potrà rimborsarti eventuali costi aggiuntivi sostenuti per il rientro anticipato nel Paese di appartenenza (es. acquisto di un nuovo biglietto aereo molto costoso) solo se il contributo unitario spettante per la mobilità non è sufficiente a coprire tali costi.

Lo studente non riesce a rientrare in Italia (o rientra dopo diversi giorni o settimane dopo l'interruzione delle lezioni) e la sede ospitante non ha attivato nessuna attività didattica a distanza. Quanti sono i giorni ed i costi che possono essere ritenuti rimborsabili?

L'Istituto potrà corrispondere il saldo della borsa per il periodo effettivamente svolto dallo studente, o richiedere il rimborso della differenza eventualmente già versata. Sarà cura dell'Istituto valutare l'opportunità di rendicontare i contributi unitari per il periodo svolto e le eventuali spese aggiuntive effettivamente sostenute e non recuperate. Tali spese aggiuntive dovranno essere supportate da idonea documentazione giustificativa (ricevute, scontrini, fatture, con prova del mancato recupero delle spese sostenute).

Dovrò restituire la borsa di studio percepita?

- In caso di annullamento: sì, per intero (vedi punto sopra per ricevere il rimborso delle spese sostenute).
- In caso di interruzione e in tutti gli altri casi: il calcolo della borsa viene conteggiato in base ai giorni effettivi di mobilità (in base alle date da "Certificato di permanenza").

NOTA BENE Si ricorda che è requisito essenziale, per il mantenimento del contributo economico assegnato, il conseguimento di almeno un esame curricolare; in caso contrario, tale contributo andrà interamente restituito.

Se sono assegnatario di borsa, ma la mia mobilità fisica non è consentita a causa delle restrizioni per il covid-19, posso fare il mio Erasmus totalmente a distanza?

In base alla Nota dell'Agenzia Nazionale Erasmus+ n. 3/20 del 3 aprile 2020, le mobilità totalmente in "distance learning" (ovvero mobilità mai iniziate) NON saranno ritenute ammissibili e quindi non rendicontabili.

Se sono costretto a rientrare in Italia senza riuscire a raccogliere tutta la documentazione relativa alla mobilità, come posso farmi rilasciare i documenti per la borsa di studio e per convalidare gli esami?

Data l'emergenza non preoccuparti degli aspetti amministrativi e accademici, tutti i documenti potranno poi essere spediti dall'ateneo/ente estero all'Ufficio Erasmus e studenti stranieri via email.